

RASSEGNA STAMPA
del
28/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-07-2011 al 28-07-2011

27-07-2011 Adnkronos	
Guasto fa suonare sirene Protezione Civile, decine di telefonate a pompieri di Bolzano	1
27-07-2011 Adnkronos	
Terremoto, Chiodi: "Con nuovi mezzi trasporto macerie filiera più efficiente"	2
27-07-2011 Adnkronos	
Terremoti, la terra trema due volte in Sicilia e tra la Lombardia e il Veneto	3
27-07-2011 Adnkronos	
Terremoti: scosse in Sicilia e tra Lombardia e Veneto	4
27-07-2011 Adnkronos	
Maltempo: allagamenti a Roma e nel Lazio, Protezione civile regionale a lavoro	5
27-07-2011 Adnkronos	
Scossa sismica magnitudo 3.5 in provincia di Foggia	6
27-07-2011 AgenParl	
MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI SULLE REGIONI CENTRO-SETTENTRIONALI	7
27-07-2011 AgenParl	
INCENDIO TIBURTINA: ACEA, PRIMA DI EMETTERE GIUDIZI CASTELLI SI ACCERTI SUI FATTI	8
27-07-2011 Asca	
CALABRIA/REGIONE: DOMANI TORCHIA PARLA DI SICUREZZA E PRVENZIONE.	9
27-07-2011 Asca	
TERREMOTI: SCOSSA MAGNITUDO 3,5 IN PROVINCIA DI FOGGIA, NESSUN DANNO.	10
27-07-2011 Asca	
TOSCANA/CONSIGLIO: OK UNANIME A NUOVE NORME RISCHIO SISMICO E IDRAULICO.	11
27-07-2011 Asca	
UMBRIA: C. MARINI A GABRIELLI, IMPEGNO RICOSTRUZIONE POST SISMA.	12
27-07-2011 AudioNews.it	
In arrivo altri temporali	13
27-07-2011 Città Oggi Web	
La Protezione Civile di Vittuone trasloca: piazza Papa Giovanni Paolo II sarà la sua nuova sede	14
27-07-2011 Città Oggi Web	
L'Italia trema, scosse da Nord a Sud	15
27-07-2011 Comunicati-Stampa.net	
Honeywell con Legambiente 'Puliamo il Mondo' in sicurezza	16
27-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Sics Abruzzo, esercitazione: sabato a San Vito Chietino	18
27-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
L'Aquila, 7 Giorni Giovani Campo Scuola ProCiv	20
27-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Frana di Arpaiese, (BN): le risposte dell'On.Cosenza	21
27-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Scossa 3.5 nel Gargano avvertita a Foggia	23
27-07-2011 Il Grecale	
Terremoto sul Gargano: epicentro nel lago di Varano	24
27-07-2011 Leggo	
La grande paura è passata, i sismografi sono piatti. Nessuna nuova scossa di terremoto è s... ..	25
28-07-2011 Leggo	
Enzo Boschi, esiste un legame tra gli eventi sismici degli ultimi giorni? &#17... ..	26
27-07-2011 Il Manifesto	
Piccoli contaminati, l'incubo di Fukushima	27

27-07-2011 Il Messaggero	
I treni continuano a essere sognati dai pendolari con lo stesso struggimento, i tragitti son...	30
27-07-2011 Il Messaggero	
ROMA - Sulle cause del rogo alla stazione Tiburtina il fumo non è si è ancora diss...	32
27-07-2011 Notiziario Italiano.it	
Terremoto di magnitudo 3,5 nel Promontorio del Gargano	34
27-07-2011 Il Nuovo.it	
Maltempo, ancora piogge sull' Italia	35
27-07-2011 Il Nuovo.it	
terremoto sul gargnano, magnitudo 3.5	36
27-07-2011 Quotidiano.net	
Mezza Italia trema: scosse in Sicilia e nel Gargano ma anche in Lombardia e in Veneto	37
27-07-2011 La Repubblica	
firmata l'ordinanza, arrivano i soldi per la gesip	38
27-07-2011 Reuters Italia	
Corno d'Africa, Ue stanZIA altri 40 milioni per vittime carestia	39
27-07-2011 La Stampaweb	
La terra trema di nuovo in Lombardia Scosse anche in Veneto e Sicilia	40

Guasto fa suonare sirene Protezione Civile, decine di telefonate a pompieri di Bolzano

- Adnkronos Trentino Alto Adige

Adnkronos

"Guasto fa suonare sirene Protezione Civile, decine di telefonate a pompieri di Bolzano"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

Guasto fa suonare sirene Protezione Civile, decine di telefonate a pompieri di Bolzano

ultimo aggiornamento: 27 luglio, ore 13:56

Bolzano - (Adnkronos) - Tutto è rientrato nel giro di pochi minuti. L'allarme acustico serve per comunicare alla popolazione gravi catastrofi naturali o ambientali

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Bolzano, 27 lug. - (Adnkronos) - Momenti di panico questa mattina a Bolzano. Per un guasto, verso le 10, sono suonate per tre volte le sirene della protezione civile. Subito decine di telefonate di cittadini preoccupati sono giunte alla centrale dei pompieri dal momento che le sirene servono per comunicare alla popolazione gravi catastrofi naturali o ambientali. Per fortuna, tutto è rientrato nel giro di pochi minuti. Le sirene sono partite per un guasto al sistema d'allarme.

Terremoto, Chiodi: "Con nuovi mezzi trasporto macerie filiera più efficiente"

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, Chiodi: "Con nuovi mezzi trasporto macerie filiera più efficiente"'"

Data: **27/07/2011**

Indietro

Terremoto, Chiodi: "Con nuovi mezzi trasporto macerie filiera più efficiente"

Il commissario delegato per la ricostruzione e presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi

ultimo aggiornamento: 27 luglio, ore 13:35

L'Aquila - (Adnkronos) - "Un altro importante passo avanti nel difficile cammino della ricostruzione" ha detto il presidente della Regione illustrando l'utilità dei sette mezzi tecnologicamente all'avanguardia

commenta 0 vota 1 invia stampa

L'Aquila, 27 lug - (Adnkronos) - "Con questi nuovi mezzi per il trasporto delle macerie, in dotazione ai Vigili del Fuoco, tutta la filiera dei materiali derivanti da crolli e demolizioni risulterà più rapida ed efficiente. Un altro, importante, passo avanti nel difficile cammino della ricostruzione". Così il Commissario delegato per la Ricostruzione, presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, illustrando stamane, presso la Direzione regionale dei Vigili del fuoco, all'Aquila, l'utilità di sette mezzi, tecnologicamente all'avanguardia, acquistati dal Corpo nazionale con fondi messi a disposizione dallo stesso Commissario.

Si tratta di modelli Actros New 4141 K45, autocarri polifunzionali che possono essere utilizzati su strade, autostrade e su percorsi accidentati. Costituiti da 4 assi con doppie ruote anteriori sterzanti (8x4), hanno un sistema scarrabile per il prelievo dei cassoni e un sistema che consente il ribaltamento delle macerie senza scarrellare il cassone. Robusti e versatili, i mezzi sono perfettamente idonei per il ciclo completo di carico, trasporto e scarico delle macerie. Costo 140 mila ciascuno; fornitore Mercedes Benz.

Il Commissario Chiodi ha rivolto un plauso alla professionalità dei Vigili ed al loro prezioso impegno nell'emergenza, nel post terremoto ed ora nella ricostruzione: "Dobbiamo proprio a loro l'opera di stima e quantificazione delle macerie, gli interventi di demolizione e rimozione del materiale, oltre che di messa in sicurezza e copertura di fabbricati, senza dimenticare l'ininterrotta assistenza alla popolazione". Ha ricordato altresì, il Commissario, come con l'ultima ordinanza di giugno, la n. 3.945, si siano risolte definitivamente anche le problematiche dei trasportatori privati e si sia garantita una maggiore collegialità nella gestione del ciclo delle macerie.

"Lo spirito di collaborazione è quello vincente, sempre - ha sottolineato Chiodi - Ovviamente nel rispetto del ruolo che ognuno di noi ha nella governance della ricostruzione". "L'empasse macerie è ora finalmente superata" ha osservato poi, rammentando anche la recente nomina, già operativa, del direttore regionale dei Vigili del fuoco della Sicilia, Giuseppe Romano, quale soggetto attuatore per la rimozione dei rifiuti e delle macerie da crolli e demolizioni. Presente all'appuntamento di stamane anche il capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, prefetto Francesco Paolo Tronca.

<â±

Terremoti, la terra trema due volte in Sicilia e tra la Lombardia e il Veneto

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Terremoti, la terra trema due volte in Sicilia e tra la Lombardia e il Veneto"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

Terremoti, la terra trema due volte in Sicilia e tra la Lombardia e il Veneto

ultimo aggiornamento: 27 luglio, ore 11:27

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo tra 2.1 e 3.3. Interessate le province di Messina, Enna, Mantova e Rovigo. Non sono stati segnalati danni a persone o cose. Ieri paura in Piemonte.

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

Roma, 27 lug. (Adnkronos) - Due scosse di terremoto si sono registrate nelle prime ore di questa mattina in Sicilia, nelle province di Messina ed Enna, e due nella notte tra le province di Mantova e Rovigo. Non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, sulla costa siciliana settentrionale il sisma, registrato alle 6.03, e' stato di magnitudo 3.2, mentre nella provincia di Enna, nella zona dei monti Nebrodi, e' stato registrato alle 5.31 con magnitudo 2.7.

Due le scosse nella pianura padana, tra Lombardia e Veneto. la prima, di magnitudo 3, alle 3.13 e la seconda pochi minuti dopo, alle 3.23, di magnitudo 2.1.

<â±

Data:

27-07-2011

Adnkronos

Terremoti: scosse in Sicilia e tra Lombardia e Veneto

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scosse in Sicilia e tra Lombardia e Veneto"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

Terremoti: scosse in Sicilia e tra Lombardia e Veneto

ultimo aggiornamento: 27 luglio, ore 08:46

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Roma, 27 lug. (Adnkronos) - Due scosse di terremoto si sono registrate nelle prime ore di questa mattina in Sicilia, nelle province di Messina ed Enna, e due nella notte tra le province di Mantova e Rovigo. Non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Maltempo: allagamenti a Roma e nel Lazio, Protezione civile regionale a lavoro

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: allagamenti a Roma e nel Lazio, Protezione civile regionale a lavoro"

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Maltempo: allagamenti a Roma e nel Lazio, Protezione civile regionale a lavoro
ultimo aggiornamento: 27 luglio, ore 21:28

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 27 lug. (Adnkronos) - I volontari della Direzione regionale della Protezione civile sono impegnati per fronteggiare le emergenze dovute all'ondata di maltempo che si e' abbattuta soprattutto nel nord del Lazio. Le maggiori criticita' si stanno riscontrando a Civitavecchia, dove si sono registrati 80 millimetri di pioggia in sei ore.

Dieci squadre della Protezione civile del Lazio sono tuttora impegnate con idrovore e motopompe per aspirare l'acqua che ha allagato abitazioni private, esercizi commerciali, strade, creando particolari disagi alla viabilita'. Stessa situazione a Lanuvio dove, oltre ad intervenire per gli allagamenti stradali, i volontari della Protezione civile regionale, insieme ai vigili del fuoco, stanno operando per il cedimento dei tetti di alcuni fabbricati.

Data:

27-07-2011

Adnkronos

Scossa sismica magnitudo 3.5 in provincia di Foggia

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Scossa sismica magnitudo 3.5 in provincia di Foggia"

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Scossa sismica magnitudo 3.5 in provincia di Foggia

ultimo aggiornamento: 27 luglio, ore 18:12

Roma (Adnkronos) - Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Cagnano Varano, San Nicandro Garganico e Rodi Garganico

[commenta](#) 0 [vota](#) 0 [invia stampa](#)

Roma, 27 lug. (Adnkronos) - Una scossa sismica e' stata lievemente avvertita dalla popolazione nella provincia di Foggia. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Cagnano Varano, San Nicandro Garganico e Rodi Garganico.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 14.13 con magnitudo 3.5.

MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI SULLE REGIONI CENTRO-SETTENTRIONALI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI SULLE REGIONI CENTRO-SETTENTRIONALI"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

Mercoledì 27 Luglio 2011 15:56

MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI SULLE REGIONI CENTRO-SETTENTRIONALI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 27 lug - Una perturbazione proveniente dalla Francia sta interessando le regioni centro-settentrionali del nostro Paese causando rovesci e temporali sparsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede dalla sera di oggi, mercoledì 27 luglio, precipitazioni sparse, a prevalente carattere temporalesco, su Marche ed Emilia Romagna. Le manifestazioni temporalesche potranno assumere anche forma di grandinate ed essere accompagnate da forti raffiche di vento e frequenti scariche elettriche. Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

INCENDIO TIBURTINA: ACEA, PRIMA DI EMETTERE GIUDIZI CASTELLI SI ACCERTI SUI FATTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDIO TIBURTINA: ACEA, PRIMA DI EMETTERE GIUDIZI CASTELLI SI ACCERTI SUI FATTI"

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Mercoledì 27 Luglio 2011 18:15

INCENDIO TIBURTINA: ACEA, PRIMA DI EMETTERE GIUDIZI CASTELLI SI ACCERTI SUI FATTI Scritto da com/sir

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 27 lug - "In riferimento alle dichiarazioni del Vice ministro Castelli in merito alla verifica delle responsabilità sull'accaduto di domenica 24 luglio 2011 alla stazione Tiburtina, Acea conferma che la rete idrica comunale che alimenta le utenze idriche della stazione Tiburtina è sempre stata alimentata secondo le normali condizioni di fornitura. Infatti per tale area non era previsto alcun fuori servizio, né si è verificato". Questo quanto si legge in un comunicato stampa diffuso oggi da Acea.

"A conferma l'Acea dispone di documentazione tecnica e monitoraggi continui delle condizioni di esercizio, ovvero le pressioni idriche della zona, che attestano quanto sopra. Acea fa presente inoltre che la società risponde delle condizioni di esercizio della rete idrica fino al punto di consegna della fornitura. Non ha alcuna competenza sulle reti idriche private a valle dei punti di consegna aziendali. Sorprende, invero, che un Vice Ministro della Repubblica possa avanzare sospetti e accuse così rilevanti, a mercati aperti, nei confronti di una Società quotata in borsa, senza aver preliminarmente verificato la fondatezza delle informazioni e senza aver richiesto una qualsiasi informativa all'Acea sui fatti".

CALABRIA/REGIONE: DOMANI TORCHIA PARLA DI SICUREZZA E PREVENZIONE.

CALABRIA REGIONE DOMANI TORCHIA PARLA DI SICUREZZA E PREVENZIONE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

CALABRIA/REGIONE: DOMANI TORCHIA PARLA DI SICUREZZA E PREVENZIONE

(ASCA) - Catanzaro, 27 lug - Domani, 28 luglio, alle ore 12,00, nella sede della Protezione Civile, a Catanzaro, il Sottosegretario alla Presidenza della Regione Calabria, con delega alla Protezione Civile, Franco Torchia, assieme al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, Franco Mercurio, terrà una conferenza stampa. Sarà illustrato il protocollo d'intesa tra Usl e Regione per diffondere tra i giovani la cultura della sicurezza e della prevenzione. Sarà anche presente Immacolata Postiglione, Dirigente del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

red/gc

(Asca)

TERREMOTI: SCOSSA MAGNITUDO 3,5 IN PROVINCIA DI FOGGIA, NESSUN DANNO.

TERREMOTI SCOSSA MAGNITUDO 3 5 IN PROVINCIA DI FOGGIA NESSUN DANNO - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

TERREMOTI: SCOSSA MAGNITUDO 3,5 IN PROVINCIA DI FOGGIA, NESSUN DANNO

(ASCA) - Roma, 27 lug - Una scossa sismica e' stata lievemente avvertita dalla popolazione nella provincia di Foggia. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Cagnano Varano, San Nicandro Garganico e Rodi Garganico.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 14.13 con magnitudo 3,5.

com-res

TOSCANA/CONSIGLIO: OK UNANIME A NUOVE NORME RISCHIO SISMICO E IDRAULICO.

TOSCANA CONSIGLIO OK UNANIME A NUOVE NORME RISCHIO SISMICO E IDRAULICO - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **28/07/2011**

Indietro

TOSCANA/CONSIGLIO: OK UNANIME A NUOVE NORME RISCHIO SISMICO E IDRAULICO

(ASCA) - Firenze, 27 lug - Via libera unanime dal Consiglio regionale della Toscana alle norme in materia di governo del territorio. Le nuove norme, come spiegato all'aula dal presidente della commissione Ambiente, Vincenzo Ceccarelli (Pd), puntano a "migliorare la prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e sismico" in Toscana, grazie ad una "piu' coerente pianificazione territoriale" necessaria ad un "piu' efficace esito del controllo regionale".

In pratica, i controlli sulla prevenzione dal rischio sismico, idraulico e geologico si faranno piu' stringenti e soggetti a valutazioni vincolanti e i Comuni non potranno approvare strumenti di pianificazione se non avranno ricevuto l'ok dopo il controllo della Regione.

La legge (che modifica l'articolo 62 della legge regionale 1 del 2005: norme sul governo del territorio), prevede il "carattere vincolante" dell'esito positivo del controllo effettuato dal genio civile. Una valutazione di natura tecnica che impedisce ai Comuni di procedere all'approvazione dei propri strumenti urbanistici "in assenza" di esito positivo e favorisce la "predisposizione di strumenti o atti che offrano maggiori garanzie di tutela della pubblica incolumita' per gli aspetti idrogeologici, idraulici e sismici".

Sara' un apposito regolamento a stabilire le direttive tecniche per le indagini geologiche da effettuare e le modalita' con cui le strutture regionali procederanno alle relative verifiche.

afe/mpd

(Asca)

**UMBRIA: C. MARINI A GABRIELLI, IMPEGNO RICOSTRUZIONE POST SISM
A.**

UMBRIA C MARINI A GABRIELLI IMPEGNO RICOSTRUZIONE POST SISMA - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **28/07/2011**

Indietro

UMBRIA: C. MARINI A GABRIELLI, IMPEGNO RICOSTRUZIONE POST SISMA

(ASCA) - Perugia, 27 lug - "Pur non condividendo la norma introdotta nella legge finanziaria, che riteniamo iniqua e ingiusta, perche' impone alla Regione di provvedere con risorse proprie, anche aumentando tasse e accise, agli interventi di ricostruzione a seguito di calamita' naturali, la Regione Umbria continua a confermare la sua ampia volonta' di mettere a disposizione risorse del proprio bilancio per far si' che sia quantomeno avviata la ricostruzione post terremoto per l'area del marscianese". E' quanto la presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, ha scritto in una missiva inviata al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, riguardante la ricostruzione post sisma nel Comune di Marsciano. "La norma, oltretutto - ribadisce la Governatrice - mette in discussione il ruolo della Protezione civile nazionale ed il principio della solidarieta' nazionale di un Paese verso le comunita' colpite da emergenze per gravi eventi calamitosi. Peraltro questa norma sta facendo venir meno anche l'impegno diretto del Governo nell'opera di ricostruzione dei Comuni danneggiati dal sisma 2009. La Regione Umbria, in ogni caso - scrive la presidente - ritiene importante avviare rapidamente la ricostruzione nel Comune di Marsciano, a Spina e negli altri Comuni per consentire prima di tutto alle famiglie di tornare nelle proprie abitazioni il prima possibile e avviare anche i cantieri per le opere pubbliche. Percio' siamo fermamente intenzionati a mettere in atto tutte le azioni possibili che ne consentano il rapido avvio".

pg/mpd

(Asca)

In arrivo altri temporali

- AreaNews

AudioNews.it

"In arrivo altri temporali"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

In arrivo altri temporali

L'estate non vuole proprio decollare. Sono infatti in arrivo altri temporali. Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà domani le regioni centro-settentrionali del nostro Paese causando rovesci e temporali sparsi, in particolare sui settori tirrenici e appenninici. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche sulle Regioni del centro-Italia. I fenomeni potranno essere accompagnati da locali grandinate, forti raffiche di vento e frequenti scariche elettriche.

La Protezione Civile di Vittuone trasloca: piazza Papa Giovanni Paolo II sarà la sua nuova sede

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Vittuone -

Città Oggi Web

"La Protezione Civile di Vittuone trasloca: piazza Papa Giovanni Paolo II sarà la sua nuova sede"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

27 Luglio 2011

La Protezione Civile di Vittuone trasloca: piazza Papa Giovanni Paolo II sarà la sua nuova sede Vittuone Il gruppo volontari della Protezione Civile sposta la propria sede in piazza Papa Giovanni Paolo II: “Abbiamo stabilito di posizionare un'associazione di volontari, che fa servizio di sicurezza e controllo a livello nazionale ed è composta da persone piene di buona volontà che continuano ad aggiornarsi e partecipano a importanti iniziative anche a sostegno di altre zone d'Italia – ad esempio hanno svolto servizio nelle zone colpite dal terremoto abruzzese – in uno spazio di proprietà comunale situato nella nuova piazza Papa Giovanni Paolo II”, spiega il Sindaco Enzo Tenti.

Lo spostamento cade a fagiolo con la sistemazione dei locali dove trova spazio il Poliambulatorio, in via Gramsci: lo spazio adiacente, prima occupato dalla Protezione Civile, si renderà utile per nuovi servizi.

“La nostra Amministrazione, che da tempo pensava a una collocazione consona e indipendente per questo servizio molto attivo di volontari che collabora in maniera eccellente con noi, ha deciso di posizionare la Protezione Civile in una zona nuova del paese, in modo che la loro attività arrivi in maniera diretta anche a chi non ha ancora avuto occasione di apprezzarla”, afferma il Sindaco.

Dal mese di agosto il gruppo si sposterà nella nuova sede: l'Amministrazione augura buon lavoro al gruppo di volontari e un buon inserimento nel nuovo quartiere di Vittuone.

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login

L'Italia trema, scosse da Nord a Sud

CittàOggiWeb - Notizie in rete - Dal Web -

Città Oggi Web

"L'Italia trema, scosse da Nord a Sud"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

27 Luglio 2011

L'Italia trema, scosse da Nord a Sud

Terremoti tra Veneto e Lombardia e tra Sicilia e Puglia Dal Web L'Italia trema.

Scosse sismiche si sono verificate nella notte tra Veneto e Lombardia. Interessate Mantova e Rovigo, mentre l'epicentro è stato rilevato nelle vicinanze dei comuni mantovani di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica e Sermide, e quelli rodigini di Bergantino, Calto, Castelmasa, Castelnovo Bariano e Ceneselli.

Nell'ultimo mese, l'area ha registrato tre terremoti: oltre a quello di questa notte, movimenti tellurici si sono verificati il 17 ed il 18 luglio.

Scosse sono state registrate anche al Sud, dove la Sicilia ha tremato tre volte, colpendo principalmente il messinese.

Terremoto anche in Puglia, sul promontorio del Gargano.

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login

<å±

Honeywell con Legambiente 'Puliamo il Mondo' in sicurezza

Honeywell con Legambiente 'Puliamo il Mondo' ... in sicurezza

Comunicati-Stampa.net

""

Data: **27/07/2011**

Indietro

Honeywell con Legambiente 'Puliamo il Mondo' ... in sicurezza

Per il secondo anno consecutivo Sperian Protection, diventata ora Honeywell, sarà partner tecnico dell'iniziativa Puliamo il Mondo, programmata da Legambiente nelle giornate del 17, 18 e 19 settembre.

27/07/11 - L'Azienda riconferma, con questa scelta, il proprio impegno nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, un impegno che è, da sempre, una priorità del dipartimento R&S, costantemente alla ricerca di materiali, trattamenti e processi produttivi innovativi ed ecologicamente compatibili per i propri dispositivi di sicurezza.

A sostegno dell'iniziativa Honeywell fornirà 100.000 paia di guanti Perfect® Poly Aqua, uno speciale guanto realizzato con una base in maglia in polyamide/elastam e dotato di rivestimento in PU a base d'acqua (quindi senza solventi) sul palmo e sulla punta delle dita che consente di eliminare il pericolo di tossicità e ridurre il rischio di allergie e l'impatto sull'ambiente, anche grazie all'imballaggio biodegradabile al 100% nel giro di tre anni.

Puliamo il Mondo, è l'edizione italiana di Clean Up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo, nato con l'obiettivo di dare concretezza al bisogno della gente di riappropriarsi del proprio territorio prendendosene cura ma anche di sensibilizzare l'opinione pubblica alla salvaguardia dell'ambiente, in quanto patrimonio di tutti, insegnando a non sporcare e a prevenire il degrado ambientale e tutti i gravi danni che ne conseguono.

Aderendo all'iniziativa, Honeywell vuole rinnovare il proprio impegno alla diffusione della Cultura della Sicurezza, ponendo l'attenzione sull'importanza di prevenire ed evitare, grazie alle adeguate protezioni, i possibili rischi di alcune attività sia in contesti lavorativi sia nella vita di tutti i giorni.

Nelle tre giornate, previste per il terzo week end di settembre, saranno distribuiti ai volontari più di 100 mila kit contenenti anche un paio di guanti Perfect® Poly Aqua, un alleato ideale per dare il proprio contributo in assoluta sicurezza.

L'edizione Puliamo il Mondo 2010 ha visto il coinvolgimento di oltre 4.500 località, 1.700 comuni e 700 mila cittadini in tutta Italia.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa visitate il sito: www.puliamoilmondo.it

A proposito di Honeywell

Inclusa nella prestigiosa classifica "Fortune 100", Honeywell è leader in diversi settori tecnologici e produttivi, è una società che progetta e produce tecnologie destinate alla soluzione di problematiche globali, come la sicurezza, la protezione e l'energia.

Il Gruppo è composto da quattro divisioni: Aereospaziale, Sistemi per il Trasporto, Materiali speciali, Sistemi per l'automazione ed il controllo ACS, di cui fa parte Sperian.

Honeywell è un'impresa che si impegna a garantire qualità, risultati, valore e tecnologia in ogni sua realizzazione.

La sede centrale Honeywell è a Morris, cittadina del New Jersey con azioni quotate in borsa a New York, Londra e Chicago.

Per ulteriori notizie e informazioni su Honeywell, visitate il sito Web <http://www.honeywellnow.com>.

Nel settembre 2010, Honeywell acquisisce Sperian Protection, leader mondiale per la progettazione, produzione e commercializzazione di Dispositivi per la Protezione Individuale (DPI) entrando nel settore dell'antinfortunistica con la più vasta gamma di DPI disponibile, oggi, sul mercato.

Un'offerta completa di dispositivi per la protezione dell'udito, degli occhi, delle vie respiratorie, dispositivi anticaduta, guanti, abbigliamento da lavoro e calzature di sicurezza per una protezione a 360°, "dalla testa ai piedi", in tutti i settori di attività potenzialmente a rischio (Industria manifatturiera, Edilizia, Telecomunicazioni, Sanità, Protezione Civile, Petrochimica, Forestale, Esercito, Nucleare...etc.).

Honeywell con Legambiente 'Puliamo il Mondo' in sicurezza

Attiva nel settore DPI da oltre 50 anni, la società è, da sempre, impegnata in una costante innovazione sia grazie alla divisione R&S sia al continuo monitoraggio delle tendenze mondiali di mercato sia all'interazione con i clienti per garantire standard elevati di prestazioni tecniche, affidabilità e confort.

Per ulteriori informazioni su Sperian visitate il sito Web <http://www.sperian.com>.

Milano, 27 luglio 2011

TESTO PUBBLICATO DA

Carla Negretti

di Carla Negretti - Silvana Caroli

Sics Abruzzo, esercitazione: sabato a San Vito Chietino

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sics Abruzzo, esercitazione: sabato a San Vito Chietino"

Data: **27/07/2011**

Indietro

Sics Abruzzo, esercitazione: sabato a San Vito Chietino

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato della Sics Abruzzo relativo all'esercitazione che si terrà sabato 30 Luglio 2011 ore 10.00, presso la spiaggia libera Rocco Mancini di San Vito Chietino (CH)

Mercoledì 27 Luglio 2011 - Presa Diretta -

Sabato 30 Luglio, ore 10.00, presso la spiaggia libera ROCCO MANCINI di San Vito Chietino (CH) si effettuerà una bellissima esercitazione dove opereranno le unità cinofile da salvataggio con brevetto SICS della Scuola Italiana Cani Salvataggio ed i bagnini della MAC - SERVICE. Questo è il secondo appuntamento e solo i cani migliori, dopo anni di duro lavoro, affronteranno tale esercitazione dando dimostrazione della determinazione che mettono nel salvare le persone. Tra cane e conduttore si instaura un feeling speciale. Basta uno sguardo, un cenno con la mano o la testa per far sì che i due si capiscano al volo. "Quest'anno raggiungeremo il traguardo delle 350 unità cinofile da salvataggio con brevetto SICS e solo quelli con brevetto operativo SICS", spiega Mariangela De Michele, Presidente della SICS Abruzzo "sanno operare volando con gli elicotteri o tuffandosi dalle motovedette della Guardia Costiera. Testiamo i cani e i conduttori su distanze di 500-1000 mt. e, ogni anno, verifichiamo il brevetto rinnovandolo su esame".

Si ripete questa importante esercitazione che formalizza nuovamente la collaborazione tra la Scuola Italiana Cani Salvataggio Sezione Abruzzo e la MAC - SERVICE, capitanata da Antonio Moccia. La SICS Abruzzo è attiva per tutta la stagione estiva con particolare riferimento ai fine settimana da Giulianova a Vieste. Le Unità cinofile SICS saranno operative e si integreranno attivamente nel già collaudato sistema di prevenzione e sicurezza. Terranova, Labrador, Golden retriever e Leonberger sono le razze per elezione, selezionate per questa specialità di protezione civile. Ma basta avere un cane che pesi più di 30Kg e ami l'acqua e si può scoprire di poter diventare Unità Cinofile da Salvataggio. Grazie a questi cani, che possono rimorchiare più persone per più di un'ora, che sentono le correnti ed hanno un istinto al salvataggio incredibile, che sanno tuffarsi senza esitazione da 2mt di altezza sia da elicottero che da motovedetta, si possono incrementare le azioni degli uomini creando le famose unità cinofile da salvataggio della SICS. La Scuola Italiana Cani Salvataggio e la Squadra Italiana Cani Salvataggio, nate da una idea di Ferruccio Pilenga di quasi vent'anni fa, sono ora una realtà unica a livello internazionale. Sono più di 350 le unità cinofile SICS che presteranno servizio in tutta Italia per la sicurezza di tutti. Ad oggi sono state salvate già 15 persone dalle Unità Cinofile SICS a dimostrazione dell'alta preparazione e operatività messa in campo. Le Unità Cinofile oltre ad essere in possesso del Brevetto di Salvataggio SICS Riff. Autorizzazione servizio salvataggio con Unità Cinofile brevetto S.I.C.S.® Ministero Trasporti e Navigazione - Maricogecap - Comando Generale Capitanerie di Porto (8 Giu. '96 - 18 Giu. '96) sono in possesso anche dell'abilitazione al salvamento con brevetto di soccorso e sono operatori BLSD.

La Scuola Italiana Cani Salvataggio è la più grande organizzazione a livello nazionale dedicata alla preparazione dei cani e dei loro conduttori (le cosiddette Unità Cinofile) al salvataggio nautico. Per ottimizzare le capacità di intervento e le tecniche di soccorso usate dalle Unità Cinofile, la SICS organizza esercitazioni di Protezione Civile in collaborazione con il SAR dell'Aeronautica Militare, Elisoccorso, Guardia Costiera, Marina Militare, Guardia di Finanza, Carabinieri, i nuclei elicotteristi della Polizia di Stato.

Negli ultimi anni le unità cinofile addestrate alla SICS hanno tratto in salvo più di 100 persone in procinto di annegare; solo nello scorso anno n. 14 e al 06 luglio 2011 n.10. L'addestramento di una unità cinofila (conduttore + cane) è molto duro e complesso, dura mediamente oltre un anno ma a volte può richiedere anche molto più tempo. L'Unità Cinofila, al termine dell'addestramento, deve sostenere un esame davanti ad un'apposita commissione che, in caso di prova positiva, rilascia un brevetto di salvataggio riconosciuto dal Ministero dei Trasporti e Navigazione, con il quale è possibile all'unità cinofila accedere alla spiaggia per prestare opera volontaria di soccorso o in assistenza alle unità di salvataggio esistenti e comunque sempre sotto il controllo ed il coordinamento operativo della Guardia Costiera. Il brevetto conseguito deve

Sics Abruzzo, esercitazione: sabato a San Vito Chietino

essere rinnovato ogni anno ed è sempre con colori diversi e riporta l'anno di rinnovo in corso. E' personale e riporta il nome del conduttore e del cane brevettati dalla SICS. L'utilizzo delle Unità Cinofile diviene, quindi, auspicabile su quei litorali dove sono presenti forti correnti che portano verso il largo. Per arrivare a questo è necessario un addestramento durissimo, che comporta un allenamento al nuoto consecutivo di parecchie centinaia di metri, in condizioni di mare mosso e spesso in mezzo ai frangenti che sommergono cane e conduttore. A tutto questo si aggiungono innumerevoli esercitazioni con la Guardia Costiera, con gli elicotteri del Soccorso Aereo, dei Vigili del Fuoco, ecc. I risultati si vedono, sono ormai decine e decine le persone salvate dalle unità cinofile della SICS (sia in mare che nelle acque dei laghi) inserite nei ruolini della Protezione Civile. Inoltre, le Unità Cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio, sono regolarmente impegnate in attività di promozione e sensibilizzazione, attraverso l'organizzazione di manifestazioni pubbliche che catalizzano l'attenzione di migliaia di spettatori e dei più importanti network televisivi nazionali ed esteri. L'attività di promozione si estende anche a programmi di carattere sociale e ambientale in cui sono coinvolti principalmente i giovani, i bambini delle scuole, i portatori di handicap, ecc. Formazione di unità cinofile da salvataggio nautico che prestino volontariamente e gratuitamente soccorso ed assistenza alle persone in difficoltà nelle acque interne e marine nazionali e che forniscano assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali o catastrofi con l'impiego di cani brevettati dalla Scuola Italiana Cani Salvataggio.

Le unità cinofile ed i volontari operano nell'ambito e nel rispetto della legge quadro sul volontariato e di ogni altra disposizione legale ed amministrativa in vigore.

Eventuali interventi in occasione di calamità o catastrofi occorse fuori il territorio nazionale avverranno nel rispetto delle leggi e delle disposizioni amministrative dei Paesi interessati, nonché dei trattati e delle convenzioni internazionali a cui l'Italia abbia aderito e delle iniziative degli Enti internazionali.

Promuovere e svolgere, anche in collaborazione con altri Enti privati o pubblici operanti per finalità o fini complementari tutte le attività culturali, didattiche, di ricerca scientifica, sportive e ricreative che possano essere utili per la diffusione di principi di solidarietà umana, civile e sociale, oltre a diffondere una cultura cinofila in cui il cane possa essere compreso come soggetto indispensabile e complementare all'operato umano e dispensatore di aiuto a tutti coloro che volessero avvicinarlo.

Il Presidente SICSAbruzzo - Mariangela De Michele

<â±

L'Aquila, 7 Giorni Giovani Campo Scuola ProCiv

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"L'Aquila, 7 Giorni Giovani Campo Scuola ProCiv"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

L'Aquila, 7 Giorni Giovani Campo Scuola ProCiv

Riceviamo e pubblichiamo l'invito al Campo Scuola di Protezione Civile ed Ecologia "7 Giorni Giovani", proposto dall'Associazione Nuova Acropoli, che si svolgerà dal 31 luglio al 7 agosto a L'Aquila

Mercoledì 27 Luglio 2011 - Presa Diretta -

Dal 31 luglio al 7 agosto a L'Aquila, Nuova Acropoli festeggia la 30° edizione del Campo Scuola "7 Giorni Giovani". Se è vero che la pratica rinforza ogni tipo di apprendimento, la "scuola" proposta da Nuova Acropoli, sia per il periodo estivo che per quello invernale, riesce a unire la voglia di imparare sempre cose nuove con l'esigenza di divertimento che caratterizza ogni periodo di vacanza.

Grazie al programma ricco di avventure e sfide, le giornate garantiscono goliardia e apprendimento. L'appuntamento, che da sempre è all'insegna della sana convivenza e del contatto con la natura, quest'anno sarà arricchito da un convegno di apertura dal titolo "Volontariato: Educazione alla felicità. Esempi di ieri, realtà di oggi...e speranze per domani". Può essere il volontariato un valido canale di espressione e un modo per scoprire le proprie potenzialità? Si può essere felici aiutando gli altri? Il 1 agosto, alle ore 10, presso il Centro Kairos risponderemo insieme a questa domanda.

Ad arricchire ulteriormente questo anniversario, i volontari di Nuova Acropoli Italia offriranno alla città de L'Aquila spettacoli, letture animate e molto altro. L'attività è realizzata in collaborazione con la Regione Abruzzo - Settore Ambiente e Parchi ed il Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga.

Per i giovani è un'opportunità unica, perché darà loro modo di conoscere le bellezze naturali dell'Abruzzo, Regione Verde d'Europa, grazie alle escursioni a piedi, in bici ed in canoa. Tra le numerose attività che saranno realizzate, anche il montaggio e la gestione del Campo Base, lezioni in aula, tiro con l'arco ed escursioni in mountain bike.

Infine, anche quest'anno si svolgerà un mini campo scuola riservato ai giovanissimi, che si inserisce nell'iniziativa promossa a livello nazionale dal Dipartimento della Protezione Civile "Anch'io sono la Protezione Civile".

Associazione Nuova Acropoli - Roma

<â±

Frana di Arpaise, (BN): le risposte dell'On.Cosenza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Frana di Arpaise, (BN): le risposte dell'On.Cosenza"

Data: **27/07/2011**

Indietro

Frana di Arpaise, (BN): le risposte dell'On.Cosenza

Pubblichiamo le risposte che l'Assessore alla Protezione Civile e Lavori Pubblici della Regione Campania, On. Edoardo Cosenza, ci ha gentilmente e celermente fornito in merito alla situazione della frana di Arpaise (BN) di cui abbiamo parlato ieri

Articoli correlati

Martedì 26 Luglio 2011

Frana di Arpaise (BN):

la lettera di un lettore

tutti gli articoli » *Mercoledì 27 Luglio 2011* - Dal territorio -

In seguito alla lettera del Sig. Parente, di cui abbiamo parlato ieri e in cui veniva posta alla nostra attenzione la difficile situazione in cui la Fam. Parente si trova dopo aver perso casa e lavoro a causa della frana del dicembre 2010, abbiamo posto all'On. Edoardo Cosenza alcune domande a cui ha prontamente risposto.

L'On.Cosenza ci ha spiegato che la Regione Campania è stata vicina all'amministrazione di Arpaise e a tutta la comunità sin dal giorno in cui si è verificata la frana e tuttora monitora costantemente la situazione: "Stiamo lavorando, dall'inizio di dicembre, a stretto contatto con il Comune: come Regione abbiamo già stanziato risorse per oltre 270mila euro: 120mila per gli interventi di somma urgenza e 150mila euro proprio per il consolidamento della strada comunale di Arpaise che, a seguito della frana che ha comportato l'interruzione della provinciale, sta sopportando l'intero flusso di traffico veicolare". Nel dettaglio, grazie allo stanziamento di 40mila euro da parte dell'Assessorato: "sono già stati realizzati dal Comune, lavori per fermare il movimento franoso ed eliminare il pericolo imminente sulla strada provinciale Ciardelli. Successivamente, al fine di non vanificare i lavori già eseguiti, lo stesso Comune ha chiesto e ottenuto un ulteriore importo di 87.100 euro per altre opere di somma urgenza per l'eliminazione delle acque stagnanti, per eseguire sondaggi finalizzati a verificare se la frana si sia effettivamente stabilizzata e per monitorare il fenomeno. La spesa è stata autorizzata il 15 febbraio scorso: il soggetto attuatore, anche in questo caso, è il Comune di Arpaise. In generale, siamo andati incontro al Comune di Arpaise con tutti i mezzi e le risorse a nostra disposizione da subito".

L'Assessore Cosenza ricorda di aver effettuato personalmente, domenica 5 dicembre (2010 ndr), cioè immediatamente dopo la frana, un sopralluogo presso l'area coinvolta: "Non solo. Ho incontrato più volte il sindaco; il Genio civile della Provincia di Benevento e alcuni esperti di Ingegneria geotecnica dell'Università del Sannio, per conto del nostro Assessorato, hanno eseguito numerosi sopralluoghi in zona".

In merito alla situazione del Sig. Parente, infine, ha dichiarato: "Per quanto riguarda la vicenda del signor Leopoldo Parente e del figlio Cosimo, ci siamo immediatamente dati da fare: gli abbiamo messo a disposizione una struttura abitativa con bagno, l'unica tipologia di alloggio in possesso della Protezione civile e l'abbiamo invitato a venirla a scegliere tra quelle disponibili. Naturalmente, si tratta di una soluzione tampone".

Questa mattina il sindaco di Arpanise, la Prof. sa Laudato, ha dichiarato alla nostra redazione di aver fatto tutto quanto in suo potere per andare incontro alle necessità della Fam. Parente e di aspettare a sua volta risposte dagli organi competenti. Sperando che la vicenda si evolva prontamente e positivamente per il nucleo familiare del Sig. Parente, ci ripromettiamo di continuarne a seguire gli sviluppi.

Redazione

Frana di Arpaiese, (BN): le risposte dell'On.Cosenza

<â±

Scossa 3.5 nel Gargano avvertita a Foggia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Scossa 3.5 nel Gargano avvertita a Foggia"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

Scossa 3.5 nel Gargano avvertita a Foggia

Non risultano danni a persone o cose

Mercoledì 27 Luglio 2011 - Dal territorio -

Una scossa sismica è stata lievemente avvertita dalla popolazione in provincia di Foggia. L'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - ha infatti registrato una scossa di magnitudo 3.5 al largo del Lago di Varano, che si è verificata alle 14:13 con epicentro nei pressi di Cagnano Varano, San Nicandro Garganico e Rodi Garganico, a un chilometro e mezzo di profondità.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Redazione

Terremoto sul Gargano: epicentro nel lago di Varano

- Il Grecale

Grecale, II

"Terremoto sul Gargano: epicentro nel lago di Varano"

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Terremoto sul Gargano: epicentro nel lago di Varano

mercoledì 27 luglio 2011 16:25:52

di Redazione

CAGNANO VARANO - Un terremoto di magnitudo 3.5 sulla scala Richter è stato avvertito alle 14.13 sul promontorio del Gargano. L'epicentro del sisma si è verificato sul lago di Varano ad una profondità di poco più di un chilometro. I comuni che hanno avvertito maggiormente il movimento tellurico sono stati Cagnano Varano e Sannicandro Garganico, ma la scossa è stata avvertita su buona parte del promontorio. Al momento non si segnalano danni a persone e a cose.
(Fg/02)

La grande paura è passata, i sismografi sono piatti. Nessuna nuova scossa di terremoto è s...

Articolo

Leggo

""

Data: **27/07/2011**

Indietro

La grande paura è passata, i sismografi sono piatti. Nessuna nuova scossa di terremoto è stata registrata in Piemonte dopo quella di magnitudo 4.3 che lunedì ha fatto tremare Torino e tutto il Piemonte e la replica molto più lieve delle 15,29, passata inavvertita: magnitudo 2.1. La sala operativa della Protezione civile è ancora al lavoro per completare il monitoraggio delle zone più colpite dal sisma, il cui epicentro è stato registrato tra Cumiana, Cantalupa e Pinasca. I danni rilevati sono di lieve entità: si segnala il distacco di massi alla Sacra di San Michele, caduta di tegole dai tetti e di intonaci, piccole crepe che non pregiudicano la stabilità degli edifici.

Enzo Boschi, esiste un legame tra gli eventi sismici degli ultimi giorni? ...

Articolo

Leggo*"Enzo Boschi, esiste un legame tra gli eventi sismici degli ultimi giorni? ..."*Data: **28/07/2011**

Indietro

Enzo Boschi, esiste un legame tra gli eventi sismici degli ultimi giorni?

«No, non esiste alcun rapporto di causa-effetto. Si tratta di diverse manifestazioni della sismicità che caratterizza il nostro territorio, una molteplicità di scosse di magnitudine poco elevata: in Italia ne registriamo ogni giorno 40-50 superiori ai 2 gradi Richter».

Si è verificato un aumento di questi fenomeni nell'ultimo periodo?

«No, ci si fa più caso perché alcune scosse sono state avvertite in grandi città, come il 4.3 registrato a Torino e il 4.7 nel caso della scossa tra Mantova e Rovigo. Inoltre dopo L'Aquila la gente è più sensibile. Ma è solo un'impressione, si tratta di un'attività sismica normale per il nostro territorio».

I cittadini possono stare tranquilli?

«La tranquillità non deriva dalla mancanza di terremoti, ma dalla possibilità di vivere in edifici sicuri. Anche sismi di entità modeste distruggono le case, se queste non vengono costruite bene, in maniera antisismica. Di certo, a Nord la qualità delle strutture è tendenzialmente migliore che al Sud».

Di chi è la colpa?

«Costruire in maniera antisismica è una scelta che non viene fatta per due motivi: in primis, perché non paga dal punto di vista politico, è un'investimento i cui frutti si vedono troppo in là nel tempo e i politici non lo trovano conveniente; e poi perché è costoso. La speranza è che dopo ogni terremoto si ricostruisca meglio di prima. Ma lo si è fatto dopo i sismi di Irpinia, Umbria e Marche. Ora lo si fa dopo L'Aquila».

Piccoli contaminati, l'incubo di Fukushima

IL MANIFESTO

Manifesto, Il

""

Data: 27/07/2011

Indietro

Condividi su

09 INTERNAZIONALE

2011.07.27

ARTICOLO di Scilla Alecci

Shock Le analisi sui bambini mettono in evidenza livelli di cesio superiori alla norma Gli esperti francesi: non ci sono rischi immediati, ma a essere contaminata potrebbe essere l'intera città

Piccoli contaminati, l'incubo di Fukushima

Inalazioni tossiche e cibo infetto all'origine della paura. E il governo aumenta il limite d'esposizione Le autorità: far giocare i bambini all'aperto non è pericoloso ma meglio evitare

KORIYAMA

Per Miwa (il suo nome e quelli degli altri contaminati sono fittizi, perché non vogliono essere riconosciuti) lo shock è arrivato con i risultati delle analisi del figlio: «Sapevo potesse essere stato contaminato ma non immaginavo dei livelli così alti». I valori di cesio 134 e 137 rinvenuti nelle urine di Keiji, 13 anni, indicavano un livelli superiori alla media. Quando un gruppo di volontari si è offerto di esaminare le urine di alcuni bambini della città di Fukushima, Miwa ha accettato senza esitazione. Aveva paura che il cibo e l'acqua di pozzo bevuta dopo il terremoto potesse aver messo a rischio la salute del suo ragazzo. Soltanto settimane dopo l'incidente, il governo ha annunciato che 770 mila terabecquerels di sostanze radioattive erano state emesse nell'atmosfera dopo l'esplosione dei reattori della centrale. Ma i risultati non hanno sconvolto solo Miwa: tutti e dieci i bambini esaminati sono risultati contaminati. Come hanno tenuto a confermare le autorità, David Boilley, l'esperto francese a capo dell'organizzazione Acro che ha raccolto ed esaminato i campioni di urine, ha chiarito che il livello di contaminazione è lieve e non presenta rischi immediati per la salute dei bambini. Ma ha anche aggiunto che «dato che tutti gli esaminati sono risultati positivi, l'intera città potrebbe essere contaminata».

Ancora oggi Miwa teme per la salute di suo figlio che continua ad allenarsi a tennis con la squadra della scuola sullo stesso campo da gioco su cui per settimane si sono depositati i materiali radioattivi. «Non vuole smettere per non essere l'unico a scappare davanti al pericolo. Ha paura della reazione del maestro e dei suoi compagni» racconta Miwa, che sembra impotente davanti alle proteste di un adolescente.

Ma Keiji non rimarrà ancora per molto a Fukushima. Sua madre ha deciso di mandarlo a vivere dallo zio ad Okinawa, a più di 1.700 chilometri di distanza dalla sua città natale e dal pericolo delle radiazioni. Miwa e il marito, però, non si trasferiranno; hanno un mutuo da pagare e un lavoro che non possono lasciare. «È stata una decisione molto difficile e ancora non riesco a darmi pace ma ho paura che un giorno possa ammalarsi» dice commossa.

La loro è solo una delle tante famiglie che si stanno sfasciando per la paura degli effetti delle radiazioni.

Anche Konomi Honma, residente a Koriyama - una cittadina a circa 60 chilometri a ovest dalla centrale - sta pensando di trasferirsi altrove con suo figlio di nove mesi. Il marito Kazuyuki, un impiegato pubblico, non li seguirà. Dopo il terremoto solo una volta hanno portato il bambino fuori a passeggio. Hanno paura che venga esposto alle radiazioni e da quando è nato ha passato metà della sua vita al chiuso, perché giocare all'aria aperta è sconsigliato. «Se chiedi alle autorità, ti dicono che far giocare i bambini fuori non è pericoloso ma è meglio evitare» dice Kazuyuki.

Koriyama non rientra ufficialmente nella zona a rischio e gli abitanti non sono mai stati invitati ad evacuare.

Piccoli contaminati, l'incubo di Fukushima

Negli ultimi mesi, tuttavia, il numero di bambini che manifestano sintomi di debolezza, sangue dal naso e diarrea, secondo quanto riportato da un'associazione di volontari che si sta occupando di sensibilizzare l'opinione pubblica, è in crescita.

Molti genitori temono che i loro figli si stiano ammalando per aver inalato o ingerito sostanze radioattive ma la maggior parte degli esperti smentisce, poiché la quantità di radiazioni a cui sono stati - e sono tuttora - esposti i cittadini è troppo bassa per indurre la cosiddetta sindrome acuta da radiazioni.

L'organizzazione mondiale per la sanità ha reso noto che, in caso di incidente nucleare, «è improbabile che la popolazione venga esposta a dosi così alte da causare effetti acuti». Ha però aggiunto che «può essere esposta a basse dosi che potrebbero aggravare il rischio di effetti a lungo termine come il cancro».

La mancanza di consenso sugli effetti delle basse dosi di radiazioni è ciò che divide la comunità scientifica ma anche i genitori dei bambini di Fukushima.

Secondo la Commissione internazionale per la protezione radiologica, il rischio di tumore aumenta dello 0,5% quando l'esposizione alle radiazioni supera i 100 millisievert l'anno. Al di sotto di questo valore gli effetti nocivi sulla salute non sono provati.

«Lo standard dei 100 millisievert dipende dal risultato degli studi fatti su Hiroshima e Nagasaki - spiega il professor Tomoya Yamauchi, esperto in metrologia delle radiazioni presso l'università di Kobe -. Il problema è che non abbiamo dati sufficienti per i primi cinque anni dopo lo scoppio della bomba atomica per cui possiamo dire con certezza che sotto questa soglia non c'è pericolo».

Dopo l'incidente di Fukushima le autorità giapponesi hanno deciso di elevare da 1 a 20 millisievert il limite massimo di esposizione annuale per bambini e adulti, sollevando una serie di proteste da parte di genitori e alcuni scienziati. Anche gli esperti dell'istituto di radioprotezione e sicurezza nucleare francese considerano la soglia troppo alta e hanno suggerito di ridurre il limite a 10 millisievert, secondo le misure straordinarie applicate in caso di incidente nucleare.

"Se fosse così anche in Giappone, almeno altre 70.000 persone della prefettura di Fukushima dovrebbero essere evacuate," ha commentato Boilley di Acro, l'associazione francese impegnata nella misurazione della radioattività.

Le autorità giapponesi al momento non hanno intenzione di modificare lo standard ma, secondo fonti ufficiali, agli inizi di luglio la prefettura di Fukushima ha dato il via ad un'indagine per determinare il livello di esposizione interna degli abitanti della regione.

Nei mesi precedenti, infatti, solo 1080 bambini di tre delle cittadine più colpite dalla nube radioattiva erano stati presi in considerazione. Il sondaggio ha mostrato come la tiroide del 45% degli esaminati è stata esposta alle radiazioni ma il livello di esposizione media - di 0,2 microsievert l'ora - è considerato nettamente inferiore alla soglia dei 100 millisievert l'anno considerata cancerogena.

Per le mamme nelle campagne, tuttavia, l'apprensione cresce, perché temono gli effetti - mai accertati né smentiti - dell'esposizione continua a basse dosi di radiazioni causata dall'ingerimento di cibi contaminati.

«Nessuno ci dice di non coltivare perché può essere pericoloso» sostiene Miho Hattori, fioraia e madre di tre bambini.

«Perciò le persone continuano a coltivare come sempre e a mangiare i propri prodotti come se niente fosse».

La famiglia Hattori vive a Koriyama da generazioni e ha un terreno in campagna a pochi chilometri dalla città.

A differenza dei suoi vicini di campo, però, quest'anno Miho non mangerà nessuna delle verdure che ha piantato, perché non vuole rischiare di dare ai suoi figli del cibo contaminato.

Il suo è l'unico orto non curato in mezzo a risaie verdeggianti e ordinate. Le patate e le cipolle che raccoglierà saranno portate ad esaminare, insieme all'erba che non è mai stata tagliata da marzo.

Con l'aiuto dei volontari, controlla regolarmente i livelli di cesio in vari punti del terreno di famiglia e non si stupisce più quando, appena appoggiato al suolo, il contatore geiger comincia a suonare segnalando 0,565 microsievert l'ora in alcuni punti, 1,191 in altri.

Confessa di avere l'impressione che le foglie degli spinaci siano più grandi del solito e di essere preoccupata per la salute dei suoi figli ma, se le si chiede se ha intenzione di andarsene, dice di no, con un po' di imbarazzo.

«Molti di noi aspettano istruzioni dal governo» denuncia. «Se fossimo tutti costretti ad andarsene e avessi la certezza che tutti i miei parenti possono venir via con me, prenderei i miei figli e me ne andrei volentieri. Altrimenti, non me la sentirei mai di abbandonare la mia comunità».

Piccoli contaminati, l'incubo di Fukushima

I treni continuano a essere sognati dai pendolari con lo stesso struggimento, i tragitti son...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 27/07/2011

Indietro

Mercoledì 27 Luglio 2011

Chiudi

di LAURA BOGLIOLO

I treni continuano a essere sognati dai pendolari con lo stesso struggimento, i tragitti sono sempre a singhiozzo e con soste improvvise. Ma la situazione sui treni regionali qualche miglioramento l'ha avuto.

Alla stazione Tiburtina i convogli che da Orte portano a Fiumicino fermano, raccogliendo centinaia di viaggiatori un po' spaesati. Perché i tabelloni con gli orari di partenze e arrivi non funzionano e perché il sottopassaggio che collega la stazione con la fermata della metro B era chiuso. Per raggiungere i binari 24 e 25 della stazione dove da ieri, a partire dalle 11.30, ferma la linea Fr1 bisognava percorrere circa un chilometro, una passeggiata sotto il sole per entrare dalla parte di via Pietralata.

Ma il piano d'emergenza è in continua evoluzione. Nel pomeriggio il sottopassaggio è stato riaperto. Ieri è stata riaperta anche la fermata della linea B della metro Tiburtina: mamme che coprivano la bocca dei bimbi con fazzoletti, anziani che si sono rifiutati di salire sui vagoni. Perché l'odore di bruciato ancora non ha abbandonato la stazione colpita domenica da un incendio che ha distrutto la sala operativa, il cervello, dello snodo ferroviario dove da tempo sono in corso lavori per la Tav (i treni ad alta velocità).

Si inizia a registrare qualche disagio in meno nel mare di difficoltà che ogni giorno migliaia di viaggiatori devono affrontare. Ma è ancora presto per sapere quando la situazione tornerà alla normalità. Lo dice anche l'assessore della Regione alla Mobilità Francesco Lollobrigida: «Sono ancora in corso i sopralluoghi per stabilire in modo chiaro la causa dell'incendio, non possiamo sapere quando la stazione Tiburtina funzionerà a pieno regime, intanto ce la stiamo mettendo tutta per cercare di agevolare i viaggiatori».

I rallentamenti maggiori continuano a registrarsi nella tratta dell'Fr1 tra Fidene e Nuovo Salaria, dove ieri mattina i pendolari spazientiti per l'attesa di oltre un'ora hanno invaso i binari. Una protesta che è durata una ventina di minuti, interrotta soltanto dall'arrivo del sospirato treno.

Tragitti a singhiozzo, stop di oltre 40 minuti alla stazione Fidene, monitor in tilt alla stazione Tuscolana (segnano il tipo di treno in arrivo ma non il binario), ritardi di oltre un'ora a Settebagni: la linea regionale che collega Orte con Fiumicino ha registrato anche ieri disagi che si sono tradotti nell'ira di molti pendolari. I due treni assicurati ogni ora (orario ridotto simile a quello estivo che partirà dal primo agosto) non riescono ancora a soddisfare l'esigenza dei viaggiatori.

In particolare i rallentamenti tra Settebagni e la stazione Tuscolana sono dovuti al mancato funzionamento dei semafori che regolano il traffico ferroviario da ricollegarsi all'incendio che ha distrutto l'apparato centrale della stazione Tiburtina. Il passaggio dei treni avviene comunque in completa sicurezza perché è assicurato dal cosiddetto blocco telefonico, comunicazioni in tempo reale tra i capostazione e gli addetti alla mobilità.

Disagi anche per la Fr2 (Roma-Tivoli-Pescara): alcuni treni raggiungono Termini, altri alla stazione Prenestina dove da oggi verranno attivati bus navetta per raggiungere la stazione Tiburtina. Alla stazione Prenestina il personale di assistenza dell'Azienda avrà anche il compito di vendere i biglietti per utilizzare i bus.

A Orte, dove due giorni fa è stato preso d'assalto il Frecciargento messo a disposizione da Trenitalia, si sono registrati ritardi fino a 30 minuti tra le 8 e le 9. Miglioramenti anche per gli interregionali provenienti da Umbria, Marche e Toscana: da oggi fermano anche a Termini.

***I treni continuano a essere sognati dai pendolari con lo stesso struggimento,
i tragitti son...***

RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA - Sulle cause del rogo alla stazione Tiburtina il fumo non è si è ancora diss...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 27/07/2011

Indietro

Mercoledì 27 Luglio 2011

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

ROMA - Sulle cause del rogo alla stazione Tiburtina il fumo non è si è ancora dissipato. Prevale la mancanza di chiarezza ed anche un sia pur silenzioso ping pong di responsabilità. La palazzina della sala controllo della stazione Tiburtina, distrutta dal fuoco domenica scorsa, è stata posta sotto sequestro dalla magistratura.

Cantiere a rischio. E mentre il sindaco Alemanno chiede di conoscere la verità, di spiegare le cause di un rogo proprio a ridosso di uno dei cantieri più importanti d'Europa - il nuovo hub dell'Alta Velocità - dalle Ferrovie, in forma ufficiosa, fanno notare: proprio le misure di sicurezza hanno evitato che fosse danneggiato il cantiere della nuova stazione. I danni sul nuovo edificio da 50 mila metri quadrati sono molto limitati, legati unicamente all'accesso dei mezzi dei vigili del fuoco su una piastra già terminata. Ma l'inaugurazione, rispetto alla data iniziale del 10 ottobre, slitterà solo di tre o quattro settimane.

Prevenzione insufficiente. Ma sul disastro da decine di milioni di euro si alzano altre ombre. Perché non ha funzionato il sistema anti incendio? A dare l'allarme sono stati quattro dipendenti. Qualche settimana fa, la Cgil aveva denunciato il cattivo funzionamento dell'impianto di aerazione, che causava non solo disagi per il personale, ma avrebbe potuto contribuire al surriscaldamento del materiale, dai cavi ai pannelli di controllo. «Tre giorni prima dell'incidente - spiega con prudenza Valeria Mascoli, della segreteria Filt Cgil - ci avevano detto che il problema era stato risolto».

Intervento in ritardo. Altro nodo, denunciato anche da alcuni testimoni e mai smentito dalle Ferrovie: l'intervento dei vigili del fuoco sarebbe stato sì tempestivo, ma non proporzionato, inizialmente, all'entità dell'incendio. «All'inizio c'erano solo due autobotti», raccontano i commercianti della zona. Cgil, Cisl e Uil ieri hanno denunciato carenza di vigili del fuoco a Roma, tanto che quando l'intervento è stato a pieno regime «a Tiburtina c'erano 60 dei 200 vigili in servizio per ogni turno». C'è stata anche difficoltà a raggiungere l'area invasa dal fumo, a collegare le pompe ai bocchettoni esterne.

Alta tensione. Ma fra gli investigatori c'è chi ribalta questo scenario: la prudenza iniziale dei vigili del fuoco era determinata dal fatto che nel settore a fuoco c'era ancora l'alta tensione. Hanno dovuto aspettare che le Ferrovie la disattivassero. E questa operazione non sarebbe stata celere.

Esperti al lavoro. Ieri la procura (s'indaga per incendio colposo, l'inchiesta è seguita al procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani e al pubblico ministero Barbara Sargenti) ha affidato una consulenza tecnica ad un esperto in ingegneria elettronica. Non romano e quindi non coinvolto nella vicenda. Il Nucleo investigativo antincendio (Nia) dei vigili del fuoco ha compiuto un nuovo sopralluogo.

La pista del furto di rame. Si continua a parlare di sovraccarico elettrico all'origine del rogo partito dai sotterranei, ma questo - osservano gli esperti di Rfi - non esclude la causa del furto di rame lungo i binari. Le sottrazioni di rame erano state numerose nei giorni precedenti. E un furto di rame ha come effetto proprio un sovraccarico elettrico. E' una tesi che già domenica notte Rfi (società delle Ferrovie) ha sostenuto («ovviamente non è una certezza»). Ma resta la domanda che fa da perno all'inchiesta della procura: il cuore e il cervello di una delle stazioni più importanti d'Italia non dovrebbe avere dei meccanismi di protezione che evitano anche questo tipo di conseguenze?

RIPRODUZIONE RISERVATA

***ROMA - Sulle cause del rogo alla stazione Tiburtina il fumo non è si è
ancora diss...***

Terremoto di magnitudo 3,5 nel Promontorio del Gargano

NotiziarioItaliano.IT - Giornale On Line di Informazione Nazionale

Notiziario Italiano.it

"Terremoto di magnitudo 3,5 nel Promontorio del Gargano"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

CRONACA

Ad 1,5 km di profondità a largo del Lago di Varano

Terremoto di magnitudo 3,5 nel Promontorio del Gargano

GARGANO - La Protezione civile regionale comunica che alle 14.13 di questo pomeriggio si e' verificato un **evento sismico di magnitudo 3.5 nel Promontorio del Gargano**, ad 1,5 km di profondità a largo del Lago di Varano.

Non risultano conseguenze o situazioni di criticità e la circostanza e' stata confermata altresì al Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e all'assessore alla Protezione civile Fabiano Amati dal Prefetto di Foggia, Antonio Nunziante

27/07/11 16:25

Nicola Sasso

Maltempo, ancora piogge sull' Italia

Il Nuovo -

Nuovo.it, Il

"Maltempo, ancora piogge sull' Italia"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

>

Maltempo, ancora piogge sull' Italia

Avviso Protezione Civile per Marche e Emilia Romagna

(ANSA) - ROMA, 27 LUG - Ancora maltempo sull'Italia. La perturbazione proveniente dalla Francia che sta interessando in queste ore le regioni centro-settentrionali del nostro paese, porterà nelle prossime ore ulteriori temporali sulle regioni centrali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede a partire dalla sera di oggi piogge e temporali su Marche ed Emilia Romagna.

terremoto sul gargnano, magnitudo 3.5

Il Nuovo -

Nuovo.it, Il

"terremoto sul gargnano, magnitudo 3.5"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

>

terremoto sul gargnano, magnitudo 3.5

Avvertita dalla popolazione, nessun danno

(ANSA) - ROMA, 27 LUG - Scossa di terremoto sul promontorio del Gargano: secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e' avvenuta alle 14.13 ed e' stata di magnitudo 3.5. I comuni piu' vicini all'epicentro sono stati Cagnano Varano, Sannicandro Garganico e Rodi Garganico. Il terremoto e' stato avvertito dalla popolazione ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose.

<â±

Mezza Italia trema: scosse in Sicilia e nel Gargano ma anche in Lombardia e in Veneto

Quotidiano Net -

Quotidiano.net

"Mezza Italia trema: scosse in Sicilia e nel Gargano ma anche in Lombardia e in Veneto"

Data: **27/07/2011**

Indietro

Mezza Italia trema: scosse in Sicilia e nel Gargano ma anche in Lombardia e in Veneto

Nell'isola il sisma ha colpito le province di Messina ed Enna, in pianura padana la zona compresa tra Mantova e Rovigo: nessun danno. Nel pomeriggio scossa di magnitudo 3.5 nel foggiano

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Sismografo (Ansa)

Roma, 27 luglio 2011 - Due scosse di terremoto si sono registrate nelle prime ore di questa mattina in Sicilia, nelle province di Messina ed Enna, e due nella notte tra le province di Mantova e Rovigo. Non sono stati segnalati danni a persone o cose. Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, sulla costa siciliana settentrionale il sisma, registrato alle 6.03, e' stato di magnitudo 3.2, mentre nella provincia di Enna, nella zona dei monti Nebrodi, e' stato registrato alle 5.31 con magnitudo 2.7.

PIANURA PADANA - Due le scosse nella Pianura Padana: la prima, di magnitudo 3, alle 3.13 e la seconda pochi minuti dopo, alle 3.23, di magnitudo 2.1, rispettivamente tra Mantova e Rovigo. I comuni più prossimi agli epicentri dei due sismi sono stati quelli mantovani di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica e Sermide, e quelli rodigini di Bergantino, Calto, Castelmassa, Castelnovo Bariano e Ceneselli. Al momento, non ci sono segnalazioni di danni a persone o cose.

PUGLIA - L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato alle ore 14.13 una scossa sismica di magnitudo 3.5 nella provincia di Foggia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Cagnano Varano, San Nicandro Garganico e Rodi Garganico. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

firmata l'ordinanza, arrivano i soldi per la gesip

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 27/07/2011

Indietro

Pagina II - Palermo

Il governo stanziava 45 milioni di fondi Fas. Polemica del governatore Lombardo sull'uso di fondi destinati alla Regione
Firmata l'ordinanza, arrivano i soldi per la Gesip

Il presidente vuole caricare le somme sui capitoli nazionali "Così mi è stato promesso"

La firma è arrivata alle nove di sera: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha stanziato 45 milioni di euro per la Gesip. Il premier ha firmato un'ordinanza di protezione civile che salva la società fino alle prossime elezioni. Qualche ora prima la giunta aveva varato una nuova proroga di appena quattro giorni, rinnovando il contratto Gesip fino al 30 luglio, per paura che l'ordinanza del premier tardasse ancora: la bozza del provvedimento da lunedì era sul tavolo del presidente della Regione Raffaele Lombardo che doveva dare il suo consenso. Un sì che si è fatto attendere: al governatore non andava giù che le somme fossero prelevate dai 45 milioni di euro di fondi Fas originariamente destinati alla Regione: «Non si tratta di stabilizzare, ma di assicurare l'indennità ai lavoratori Gesip, che il Comune di Palermo, o meglio, Cammarata eredita dal passato - dice Lombardo - Stiamo cercando di caricarli sul Fas nazionale. Questo mi è stato promesso e così dovrà essere. Non vedo perché, se abbiamo la possibilità di farli pesare sul Fas nazionale, dobbiamo caricarli su quello regionale. Sono 45 milioni preziosi», ha scritto ieri il governatore sul suo blog. Il disco verde di Lombardo atteso per oggi, alla fine, è arrivato ieri a tarda sera: l'ordinanza è così tornata sul tavolo del presidente del Consiglio Berlusconi che ha dato l'ultimo via libera, quello definitivo.

La proroga - 627 mila euro - votata dalla giunta era stata concessa utilizzando i fondi Tarsu ricavati con la lotta all'evasione. Alla delibera è stata allegata una nota firmata da Franco Gabrielli, capo dipartimento della protezione civile nazionale, con la quale si comunica che «per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti solidi urbani» il dipartimento ha chiesto «l'intesa» alla Regione «al fine di sottoporre il provvedimento alla firma del presidente del Consiglio dei ministri». Nella nota - che porta la data di ieri - Gabrielli chiedeva alla Regione di fare in fretta considerato che quella di Lombardo era l'unica firma che mancava. Tra i consiglieri comunali, fino a ieri sera, serpeggiava il dubbio che Lombardo, che con il sindaco non ha mai avuto buoni rapporti, temporeggiasse di proposito. «Ma non può arrivare a negare il via libera», dice un esponente della maggioranza. E alla fine la firma è arrivata: con i 45 milioni sale a 852 milioni l'ammontare dei contributi che il governo nazionale ha concesso a Palermo nell'era Cammarata.

sa. s.

Corno d'Africa, Ue stanZIA altri 40 milioni per vittime carestia

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Corno d'Africa, Ue stanZIA altri 40 milioni per vittime carestia"

Data: **27/07/2011**

Indietro

Corno d'Africa, Ue stanZIA altri 40 milioni per vittime carestia
mercoledì 27 luglio 2011 14:44

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

BRUXELLES (Reuters) - La Commissione europea aumenterà i fondi per le vittime della siccità e della carestia nel corno d'Africa. Lo ha detto oggi il capo dell'unità di crisi dell'Ue dopo aver visitato il Kenia e la Somalia.

Kristalina Georgieva ha detto che la Commissione europea stanzierà immediatamente 28 milioni di euro, che si sommeranno ai 70 milioni già concessi quest'anno per la regione. I governi europei hanno fatto ulteriori donazioni.

Le Nazioni unite hanno dichiarato lo stato di calamità naturale per carestia in due regioni della Somalia, aggiungendo che la crisi potrebbe espandersi ulteriormente.

Anni di conflitto nella Somalia meridionale hanno aggravato l'emergenza, ostacolando le organizzazioni umanitarie nel tentativo di aiutare le comunità locali. Da gennaio, circa 135.000 somali hanno lasciato il paese, per lo più diretti in Kenia ed Etiopia.

"Questa crisi senza precedenti nel Corno d'Africa richiede una risposta senza precedenti", ha detto Georgieva dopo aver visitato il campo di Dadaab in Kenia, che ospita 400.000 persone.

"Oltre ai nuovi fondi per un totale di 27,8 milioni di euro, ho avviato un procedimento per mobilitare altri 60 milioni di euro per alleviare la sofferenza di così tante persone", ha aggiunto. "Questo porterà la nostra risposta a circa 158 milioni di euro".

Il Programma alimentare mondiale ha detto di aver bisogno di altri 360 milioni di dollari. Oxfam dice che in totale è necessario un altro miliardo di dollari per gestire la situazione.

-- Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

La terra trema di nuovo in Lombardia Scosse anche in Veneto e Sicilia

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"La terra trema di nuovo in Lombardia Scosse anche in Veneto e Sicilia"

Data: **27/07/2011**

Indietro

Cronache

27/07/2011 - SISMA IN ITALIA

La terra trema di nuovo in Lombardia

Scosse anche in Veneto e Sicilia

+ Piemonte, i terremoti più forti degli ultimi anni

+ Il Piemonte è una zona a rischio terremoto?

+ Scossa di terremoto in Piemonte

+ Ecco cosa fare in caso di sisma

INFOGRAFICA Le zone sismiche

MULTIMEDIA**FOTOGALLERY**

Piemonte, le prime immagini
del terremoto

VIDEO

La scossa in diretta mentre parla Travaglio

FOTOGALLERY

Cumiana,
i controlli
post terremoto

Magnitudo 3,2 e 2,7 nelle province di Messina e Enna. Attimi di paura anche in pianura padana. Non si registrano danni

ROMA

Due scosse di terremoto si sono registrate nelle prime ore di questa mattina in Sicilia, nelle province di Messina ed Enna, e due nella notte tra le province di Mantova e Rovigo. Non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, sulla costa siciliana settentrionale il sisma, registrato alle 6.03, è stato di magnitudo 3.2, mentre nella provincia di Enna, nella zona dei monti Nebrodi, è stato registrato alle 5.31 con magnitudo 2.7.

Due le scosse nella pianura padana, tra Lombardia e Veneto. la prima, di magnitudo 3, alle 3.13 e la seconda pochi minuti

La terra trema di nuovo in Lombardia Scosse anche in Veneto e Sicilia

dopo, alle 3.23, di magnitudo 2.1. \pm